



## La News



### La guerra italiana del Prosecco

Stop all'istituzione della Doc per il Prosecco che permetterebbe l'imbottigliamento solo in Veneto e Friuli Venezia Giulia, escludendo il Piemonte. È la richiesta bipartisan che la giunta regionale piemontese inoltrerà al Ministro Zaia e al Comitato nazionale vini, perché come spiega il consigliere regionale Cirio (Forza Italia) "se passasse la proposta del Veneto le aziende piemontesi sarebbero costrette a spostare tutte le lavorazioni, tagliando il personale del 30%. Il Prosecco è un prodotto nazionale, il 25% dell'intera produzione si realizza proprio in Piemonte (20 milioni di bottiglie all'anno), con notevoli investimenti delle aziende in questi anni per la sua commercializzazione".

**taste** 3 GIORNI DI ASSAGGI, SCOPERTE, ACQUISTI ED EVENTI SUL GUSTO  
14.15.16 MARZO 2009  
IN VIAGGIO CON LE DIVERSITÀ DEL GUSTO: STAZIONE LEOPOLDA | VLE FALDI ROSSELLI | 5 FIRENZE

SMS

### La crisi oltre la crisi...

La crisi pesa anche sul lusso, quindi anche sui vini di alta fascia. Ma perché soffrono anche quelli dall'ottimo rapporto qualità-prezzo, in Italia e all'estero? Una buona bottiglia è certamente l'ultimo lusso di cui i consumatori si vorrebbero privare. E allora perché lo fanno? Minore disponibilità di denaro, o altri motivi? Siamo sempre più convinti che non sia solo la crisi il male del vino di qualità (che non vuol dire sempre spendere cifre assurde!), piuttosto altri atteggiamenti. Quali? Per esempio, lo stile di vita, che forse non pone il vino nei desideri delle persone, e la campagna proibizionistica contro l'alcol che mette a dura prova il settore, forse molto di più della crisi economica. Come dire: la crisi c'è, ma il lusso di una buona bottiglia di vino non si può perdere solo per questo...

## Cronaca

### Fazio (Sottosegretario Salute): "Sotto i 21 anni non si beve"

"Sotto i 21 anni non si deve bere nulla, soprattutto se si vuole guidare". Parole del Sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio nel convegno "O bevi o guidi", organizzato da Assobirra e Unasca. "Penso che 0,5 (grammi di alcol per litro di sangue) per tutti con un limite di 0 e 0,2 rispettivamente per under 21 e alcune categorie professionali, sia condivisibile anche in Italia. La Commissione Trasporti del Parlamento se ne sta occupando".



## Primo Piano

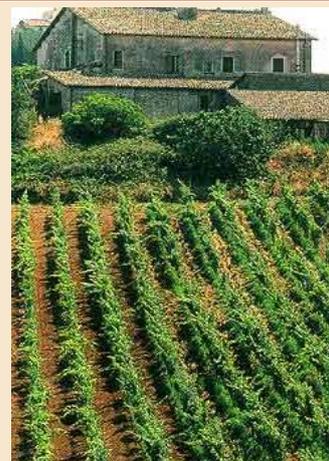
### Rischio paralisi sui controlli ai futuri vini Igp con la bozza del decreto legge delle Politiche Agricole

"Occorre un'azione dura e clamorosa, se necessario portando anche in piazza le aziende e/o consegnare le chiavi della cantine al Ministero delle Politiche Agricole". Un appello forte che arriva da Piero Mastroberardino, uno degli imprenditori più importanti del mondo del vino e attento osservatore delle questioni legislative enologiche italiane. Il motivo? La bozza di decreto legge Mipaaf sul prossimo cambiamento dei controlli sui vini Igp (oggi Igt), che dovrebbe essere equiparato a quello di Doc-Docg (prossime Dop), creando enormi adempimenti e costi soprattutto per le Igt. Opinione condivisa da Ottavio Cagiano, direttore generale di Federvini: "il provvedimento, così come è, di fatto riduce la flessibilità dei nostri vini Igt. Il Mipaaf non ne ha discusso con la filiera, calandolo praticamente dall'alto". "La questione - spiega Cagiano - non è che le aziende non vogliono i controlli che, peraltro, già esistono anche per l'Igt, ma piuttosto che non siano onerosi e senza altre complicazioni burocratiche". "È una fase delicata - afferma Mastroberardino - in cui accelerazioni del genere possono generare ulteriori criticità, proprio quando le risorse andrebbero convogliate tutte sul commercio. Si va in una direzione nebulosa". Indebolire i vini Igt che, inoltre, hanno prezzi molto competitivi, appare davvero pericoloso. Per Cagiano serve una discussione attenta per evitare "l'ennesima contraddizione: da un lato per tutti il comparto vitivinicolo è prezioso, dall'altro non viene mai posta attenzione a fare concretamente sistema". "Come possiamo - conclude Mastroberardino - ripensare soltanto in chiave burocratica l'intera produzione di regioni come la Puglia e la Sicilia, in pratica delle enormi Igt?". Tanti altri giudizi negativi sull'argomento sono arrivati a WineNews, tutti nel senso "di una profonda revisione del dl e di una riduzione delle procedure e dei costi a carico delle imprese"; "che non possono obbligare la filiera alla bancarotta pur di mettere in piedi sistemi di pura follia burocratica".

## Focus

### L'approvazione del "Milleproroghe" ha chiuso il tormentone Ici: i fabbricati rurali non sono soggetti all'imposta

"È la risposta che i nostri imprenditori agricoli aspettavano da tempo. In un momento difficile abbiamo inteso dare un segnale agli agricoltori che altrimenti rischiavano di essere fortemente penalizzati. A loro assicuro il mio appoggio e quello del Governo": il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia ha commentato così l'approvazione definitiva da parte della Camera del "Milleproroghe", contenente la norma secondo cui i fabbricati rurali non sono soggetti all'Ici indipendentemente dall'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita. Non vengono, infatti, considerati fabbricati ai fini Ici le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto dei fabbricati per i quali ricorrono i requisiti di ruralità. "Questo - ha spiegato il Ministro Zaia - non comporta né una minore entrata per il bilancio dello Stato, poiché non l'ha mai prodotta, né, soprattutto, una riduzione del gettito ai Comuni, i fabbricati rurali continueranno a generare rendita e a concorrere al reddito dominicale dei terreni sui quali sorgono".



# DONNAFUGATA®

## Wine & Food

### Alimentazione: 4 famiglie su 10 cambiano abitudini a tavola

4 famiglie italiane su 10 hanno modificato le loro abitudini a tavola, il 35% limita gli acquisti o sceglie prodotti di qualità inferiore; il 65% è convinto che gli aumenti dei prezzi sono dovuti ai troppi passaggi della filiera (dal campo allo scaffale); il 75% ritiene fondamentale l'indicazione sui listini del "doppio prezzo" (origine e dettaglio). Lo rileva la Cia - Confederazione Italiana Agricoltori. Come cambia la spesa? Più pollo e meno carne bovina, più maiale, salumi e insaccati, meno pane e più frutta e ortaggi, meno formaggi e più latte, più pasta, meno pesce, meno olio d'oliva, meno vino e più derivati del latte.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Anche il turismo religioso guarda all'enogastronomia. Il progetto dell'Opera Romana Pellegrinaggi spiegato dal vicepresidente Monsignor Liberio Andreatta.

"L'enogastronomia esprime la storia di un popolo. Intorno ai monasteri nasceva la coltivazione di vite, olivo e grano, cioè pane, olio e vino, essenziali simboli della Chiesa".



COMUNICAZIONE MAI GRIGIA.